



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1364**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Linee guida per la conciliazione famiglia e lavoro delle organizzazioni pubbliche e private.
Approvazione dello standard Family Audit.

Il giorno **11 Giugno 2010** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

ALBERTO PACHER

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica.

La Provincia autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Nel Distretto famiglia converge l'azione di quattro macro attori strategici: gli interventi e le politiche della Provincia autonoma di Trento; gli interventi e le politiche del sistema delle autonomie locali; l'azione delle associazioni di famiglie e del terzo settore in generale; i servizi e le strategie messe in atto dagli attori economici *for-profit* e *no-profit*.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.

Un tema importante e strategico del Libro Bianco riguarda le politiche di conciliazione famiglia e lavoro. La relazione tra famiglia e lavoro è fondamentale per la qualità del lavoro, per la qualità della vita e per il benessere degli individui e delle famiglie. La conciliazione di questi due aspetti chiama in causa molteplici fattori quali le modalità con cui sono organizzati i sistemi antropici, la distribuzione tra i coniugi dei carichi familiari, l'organizzazione dell'impresa, il sistema dei servizi complessivamente attivati a livello territoriale.

Questi fattori pongono al centro del dibattito la tematica relativa alla "*gestione del tempo*", al fine di individuare politiche innovative "*time saving*" che consentano di rendere il sistema più efficiente e che rispondano sempre più ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Due ambiti rivestono grande importanza per migliorare la qualità del rapporto famiglia-lavoro: riguardano le reti di servizi a sostegno delle famiglie che esistono su un territorio e le modalità con cui sono organizzate e gestite le organizzazioni pubbliche e private.

Per quanto concerne questo secondo aspetto le Linee Guida riferite allo standard *Family Audit*, approvate con il presente provvedimento, operano con l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro; sono uno strumento di *management* adottato su base volontaria da organizzazioni che intendono certificare il proprio costante impegno per il miglioramento della conciliazione di famiglia e lavoro al proprio interno.

Con deliberazione n. 51 di data 18 gennaio 2008 la Giunta provinciale ha approvato le Linee Guida locali per l'attuazione in via sperimentale dello standard tedesco Audit Famiglia & Lavoro. Questo standard è stato introdotto, previa concessione di licenza, sul territorio provinciale, in via sperimentale, per favorire nelle

organizzazioni pubbliche e private una gestione attenta ai bisogni di conciliazione tra i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa dei propri dipendenti.

Ragioni di natura tecnica amministrativa, già esplicitate nella nota prot. 18954 di data 28 gennaio 2010 del Progetto Speciale Coordinamento politiche familiari e natalità, nonché una differente visione del modello di implementazione territoriale dello standard, motivano l'adozione di uno standard locale sulla conciliazione famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private che tenga conto delle specificità territoriali, dei risultati già conseguiti a seguito del percorso già attivato sin dal 2005 in Trentino e delle previsioni normative familiari.

Il *Family Audit* è un processo di analisi sistematica che consente all'organizzazione di compiere un'indagine ampia e partecipata al proprio interno, con l'obiettivo di individuare iniziative che migliorano le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro dei propri collaboratori. Il processo analizza sei macro ambiti suddivisi in 11 campi di indagine e di azione che sono:

Organizzazione del lavoro:

- 1) orari: turnazioni, flessibilità, congedi parentali, pause, permessi, ecc.
- 2) processi di lavoro: distribuzione delle competenze, lavoro di team, sistemi di delega, orari delle riunioni, priorità, carichi di lavoro, pianificazione, ecc.
- 3) luoghi di lavoro: telelavoro, lavoro decentrato, mobilità al posto di lavoro, ecc.

Cultura della conciliazione:

- 4) competenza dei dirigenti: *know-how* e competenze dei dirigenti nella gestione della conciliazione, programmi di formazione/sensibilizzazione, filosofia aziendale, comportamenti ed attitudini, ecc.
- 5) sviluppo del personale: *know-how* e competenze dei dipendenti nella gestione della conciliazione, programmi di formazione/sensibilizzazione, comportamenti ed attitudini, pari opportunità, sistemi di valutazione non discriminanti, competenze, qualifiche, esigenze, rispetto delle fasi di vita, gestione della maternità e dei congedi, ecc.

Comunicazione:

- 6) strumenti per informazione e comunicazione: strumenti e modalità di comunicazione interna ed esterna, politiche, responsabilità, competenze, ecc.

Benefit e servizi:

- 7) contributi finanziari: sistemi premianti, assicurazioni, mutue, casse per prestazioni mediche, borse di studio ai figli, ecc.
- 8) servizi alla famiglia: cure, mensa, assistenza ai figli nei periodi di chiusura delle scuole, uso di attrezzature aziendali, consulenza/mediazione, servizi di time-saving, sostegno della genitorialità, ecc.

Distretto Famiglia:

- 9) riorientamento dei propri servizi secondo le logiche e le finalità del Distretto Famiglia tramite la diversificazione dei propri prodotti/servizi o la messa in campo di nuovi prodotti/servizi.
- 10) responsabilità sociale d'impresa: adottare strategie e sistemi di rendicontazione che informano correttamente sul valore sociale creato e distribuito.

Nuove tecnologie:

- 11) orientamento ai servizi ICT: presenza presso l'organizzazione di una strategia esplicita sul ruolo che le nuove tecnologie possono apportare per ottimizzare il tempo del dipendente e dell'organizzazione stessa.

Il relatore propone dunque di approvare le Linee Guida per la conciliazione famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private dello standard *Family Audit*, allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale n. 13 del 2007 ed in particolare l'articolo 43;
- visto il "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 del 10 luglio 2009;
- viste le Linee Guida per la conciliazione famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private dello standard *Family Audit* che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- preso atto che l'implementazione dello standard *Family Audit* nelle organizzazioni pubbliche e private concorre a rafforzare la politica di conciliazione famiglia e lavoro nonché a realizzare il Distretto famiglia;
- viste le proprie precedenti deliberazioni n. 2153 di data 5 ottobre 2007, n. 1054 di data 24 aprile 2008, n. 2901 di data 3 dicembre 2009, n. 10 di data 15 gennaio 2010 riferite alla composizione del Consiglio Audit e n. 976 del 30 aprile 2009 e s.m. concernenti l'istituzione del registro dei valutatori e auditori, n. 1688 del 10 luglio 2009 riferita all'istituzione del registro provinciale delle organizzazioni pubbliche e private certificate e n. 10 del 15 gennaio 2010 riferita alle tariffe degli auditori e valutatori;
- vista la nota del Progetto Speciale Coordinamento politiche familiari e natalità del 28 gennaio 2010 prot. n. 18954;
- ritenuto, per le argomentazioni esposte in premessa, di revocare la propria deliberazione n. 51 del 18 gennaio 2008;
- acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente del Progetto speciale Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, quale Allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il documento "*Family Audit*. Linee Guida per la conciliazione famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private";
2. di istituire il marchio *Family Audit* per la provincia di Trento, i cui segni distintivi sono riportati nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tale marchio sarà depositato presso la Camera di Commercio di Trento;
3. di dare atto che l'implementazione dello standard *Family Audit* nelle organizzazioni pubbliche e private concorre a rafforzare la politica di

conciliazione famiglia e lavoro nonché a realizzare in Trentino il Distretto famiglia;

4. di revocare la propria deliberazione n. 51 di data di data 18 gennaio 2008;
5. di confermare le proprie deliberazioni n. 2153 di data 5 ottobre 2007, n. 1054 di data 24 aprile 2008, n. 2901 di data 3 dicembre 2009, n. 10 di data 15 gennaio 2010 riferite alla composizione del Consiglio Audit e n. 976 del 30 aprile 2009 e s.m. concernenti l'istituzione del registro dei valutatori e auditori, n. 1688 del 10 luglio 2009 riferita all'istituzione del registro provinciale delle organizzazioni pubbliche e private certificate e n. 10 del 15 gennaio 2010 riferita alle tariffe degli auditori e valutatori;
6. di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta provinciale e a determinazioni dirigenziali l'adozione degli atti amministrativi necessari all'implementazione dello standard *Family Audit*, all'aggiornamento della strumentazione in essere nonché alla definizione delle modalità di transizione dei soggetti già certificati con lo standard di cui alla deliberazione n. 51 del 18 gennaio 2008 allo standard *Family Audit*;
7. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM - LCL